



Regolamento del “Catasto Speleologico Guide Speleo Abruzzo”

1) Il presente Regolamento fissa gli elementi minimi da acquisire, definire e aggiornare, per compilare una Scheda descrittiva di un ambiente speleologico finalizzata alla pianificazione dell’accompagnamento di clienti nel rispetto dei requisiti richiesti dall’art. 17 della L.R. 11/08/2004 n.25.

2) Le schede così compilate sono custodite e aggiornate dal Collegio Regionale delle Guide Speleologiche e, in generale salvo motivate eccezioni, rese disponibili a chiunque tramite il sito WEB corrispondente al dominio www.guidespeleo.abruzzo.it, fermo restando che ne è consentito solo un uso personale e non commerciale in quanto, la proprietà intellettuale delle schede catastali è del Collegio, che si riserva il diritto di farne, in proprio o tramite autorizzazione data alle Guide Speleo, qualunque utilizzo commerciale.

3) Le Guide che intendano svolgere attività di accompagnamento in un qualunque luogo speleologico lo debbono preventivamente definire presentando al Collegio la relativa scheda catastale debitamente compilata.

4) Ogni Guida che ripercorra un luogo compreso nel Catasto è tenuto a rilasciare al Collegio una propria relazione in cui o conferma lo stato di veridicità di quanto riportato nella scheda o segnala eventuali anomalie o variazioni che comportano un aggiornamento.

5) La responsabilità del corretto utilizzo delle informazioni contenute nelle schede ricade esclusivamente sull’utilizzatore delle informazioni in quanto le stesse potrebbero essere variate e non più veritiere per ragioni ambientali successive alla compilazione della scheda o del suo ultimo aggiornamento.

6) Per la compilazione ordinata delle Schede Catastali le Guide si attengono ai seguenti criteri:

A) **DEFINIZIONE DEGLI AMBIENTI SPELEOLOGICI:** sono quelli assimilabili, per morfologia, genesi, condizioni ambientali e conseguentemente per tecniche di progressione all’ambiente ipogeo carsico naturale.

B) Nella regione Abruzzo questi ambienti sono identificabili in:

1. grotte naturali (esempio: risorgenze, inghiottitoi, fratture tettoniche ecc)
2. scavi minerari e ipogei artificiali in genere (esempio: sotterranei, catacombe, acquedotti ipogei ecc.)
3. canyon o forre (esempio: torrenti di montagna con percorsi incassati nella roccia ecc.)

7) **SCHEDA CATASTALE:** fornisce le informazioni di base che definiscono gli ambienti speleologici. Deve contenere le seguenti informazioni:

1. Titolo della scheda per tipologia (Grotta di... ; Forra di; Ipogeo di....)
2. Data ultima visita e aggiornamento scheda
3. Periodo di visita suggerito e periodo in cui la visita è altamente sconsigliata



Collegio Regionale Abruzzo Guide Speleologiche

-
4. definizione secondo il sistema di coordinate UTM riferito al datum ED50 dell'ubicazione del punto definito ingresso al sistema;
 5. ubicazione su cartografia di opportuna scala (1:25000 o superiore) della traccia GPS (DATUM ED50) del percorso di avvicinamento descritto
 6. Descrizione del percorso di avvicinamento, stradale e altro, partendo da un punto centrale (piazza, Municipio, ecc.) del Comune in cui insiste fino al punto che è definito "ingresso" all'ambiente speleologico oggetto dell'accompagnamento;
 7. descrizione grafica dell'ambiente, sua topografia interna, anche schematica, ma che consenta di evidenziare e distinguere le diverse difficoltà tecniche o i diversi livelli di difficoltà;
 8. descrizione fotografica dell'ambiente che si incontra nel percorso di avvicinamento, dell'ingresso, dell'ambiente interno (almeno una foto per ogni voce);
 9. relazione descrittiva del percorso, dei pericoli oggettivi, delle difficoltà tecniche, degli ancoraggi già predisposti, dei materiali necessari con evidenza del livello di difficoltà, per tratte e/o singoli passaggi, secondo la scala di difficoltà adottata nel "Regolamento per l'accompagnamento speleologico nella regione Abruzzo" distinta nei livelli di difficoltà L1-L2-L3-L4
10. Stima dei tempi di percorrenza in condizioni normali considerando la necessità di attrezzare il percorso e disarmarlo in uscita
11. Evidenza descrittiva delle problematiche legate ad un eventuale intervento di soccorso
12. Numero dei clienti per ogni Guida in rapporto ai diversi percorsi suggeriti e al loro livello di difficoltà.

Approvato dall'Assemblea Guide Speleo del 31 marzo 2010